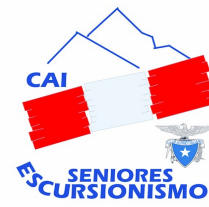




CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Brescia Via Villa Glori, 13
tel. 030.321838 segreteria@caibrescia.it - www.cai.bs.it



ESCURSIONE G.P.E.

Telefono cellulare in dotazione ai coordinatori prima e durante l'escursione
MARTEDI' 3311009452 – MERCOLEDI' 3311009453 - GIOVEDI' 3703138010

Le iscrizioni si aprono il venerdì dalle ore 9.30

Escursione n.21/2017 | MARTEDI' 14, MERCOLEDI' 15 e GIOVEDI' 16 MARZO 2017

Destinazione: BASSANO DEL GRAPPA - CAMPOLONGO (VI)

Alta via del tabacco - 1^ tappa

Direttori di escursione: martedì Carlo Cerretelli, mercoledì Paolo Vezzoli, giovedì Anna Bazzani

In collaborazione con l'Associazione Alta Via del Tabacco

Partenza: ore 6:30 P.le Vivanti - 6:40 S.Polo - Adrian Pam

Note culturali-storiche-paesaggistiche:

Il Canale di Brenta, circondato dalle pareti rocciose del Massiccio del Grappa e dell'Altipiano dei "Sette Comuni" offre immagini caratteristiche e poetiche con tutta una serie di borgate allungate sulle sponde del fiume: "La Brenta".

La struttura morfologica è tale per cui non è proponibile una economia strutturata a coltivazione intensiva: in passato si strappava alla terra il pane ed il "companatico" necessario con la sola forza delle braccia e della schiena per lo più di donne, vecchi e ragazzi, dal momento che molto spesso gli uomini erano all'estero a lavorare. Il bestiame trovava di che alimentarsi con il fieno colto sugli erti pendii delle poche malghe. Tutta la vita era scandita dal lavoro, dal sole e dal fiume.

A rivoluzionare la povera economia del Canale, alla fine del 1500 arrivò una pianta esotica: il **TABACCO**. Per secoli, dalla coltivazione del tabacco e dal suo contrabbando, la gente del Canale ha ricavato quel minimo che le garantisse almeno la sussistenza. Della plurisecolare coltivazione, oggi praticamente estinta, rimane il ricordo nei caratteristici terrazzamenti sostenuti con alti muri a secco, le "masiere", che si innalzano sui pendii delle montagne fino a 400-500 metri sul livello del Brenta, nelle borgate a mezza costa tutte ben orientate al sole, nelle vie di comunicazione tra fondovalle e monte.

Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

PERCORSO	Altezza max. m	Dislivello salita m	Dislivello discesa m	Ore salita	Ore discesa	Totale Ore	Totale Km	Difficoltà	Fatica *
COMPLETO	650	700	700	3:30	1:30	5:00	14	E	F2/F3
RIDOTTO	150	50	50	---	---	3:30	11	E	F2

*scala da 1 = fatica minima a 3 = fatica massima

PERCORSO	bastoncini	Scarponi	Scarpe da trekking	Abbigliamento bassa montagna	pranzo	Acqua lungo il percorso	Copertura cellulari
COMPLETO	X	X		X	Sacco	no	Quasi nulla
RIDOTTO	X		X	X	Sacco/ristorante		

Cartina: Tabacco n° 51, scala 1:25000.

PERCORSO COMPLETO:

L'Alta Via del Tabacco inizia dalla sponda ovest del Ponte Vecchio. Da qui si scende per via Volpato, si prosegue lungo il Brenta fino a raggiungere località Sarson. Raggiunta la strada principale nella strettoia si segue la strada verso destra per circa 100 metri e, subito dopo la cabina elettrica, si sale a sinistra inizialmente per prato e poi per ben evidente ripido sentiero fino all'eremo di San Bovo (327 m). Seguendo le indicazioni si raggiunge località Caluga (388 m). Si prosegue verso nord per ripida salita asfaltata, fino alla presa d'acqua. Qui s'incrocia il sentiero CAI n° 760 che sale sulla destra da Sarson. Si prosegue per strada bianca tagliafuoco (sbarra) fino alla sua fine in loc. Valvecchia (500 m). Si prosegue ora per sentiero ben evidente, che si segue fino ad incrociare il sentiero CAI n° 763 (2) (650 m). Lo si segue in discesa per pochi metri, poi lo si abbandona per proseguire in piano sulla sinistra, sempre in direzione Nord. Quasi in piano si raggiunge una spalla che scende verso valle con tracce di trincee (650 m). Ora si scende più ripidamente nel bosco. Si attraversa uno scolo d'acqua con fondo roccioso (attenzione se bagnato) e si raggiunge un bosco di castagni nel quale, con ampi tornanti con gradini, si perde quota fino ad incontrare una strada asfaltata, che sale da Campolongo, ad un tornante (424 m). Si segue la strada in discesa fino al tornante successivo (350 m) e si riprende il sentiero in salita sulla sinistra. Si guadagna ancora un po' di quota e, dopo aver incrociato il sentiero CAI n° 765 (3) che sale da Campolongo, si raggiunge nuovamente una strada asfaltata (400 m) che si segue in leggera discesa per 200 metri. Alla fine della tappa, seguendo il sentiero CAI n° 765 in ripida discesa su scende a Campolongo (oppure lungo la strada asfaltata) dove ci attende il pullman.

PERCORSO RIDOTTO:

Sino a Sarson, come il principale; si continua sul percorso pedonale che costeggia verso nord la riva del Brenta. Belle aperture sulla riva sinistra e sui monti che racchiudono il Canale di Brenta. Si continua sino a Campese, dove visitiamo l'antica Abbazia benedettina fondata nel 1124 da Ponzio di Melgueil, ex abate di Cluny. Edificata in un punto chiave per il controllo della sponda destra del Canale di Brenta. Quello che vediamo ora è quanto rimane dell'antico complesso monastico che dal XV secolo in poi ha subito varie ristrutturazioni e interventi. Si prosegue ancora verso nord per un breve tratto fino a raggiungere la passerella che ci porterà sulla riva sinistra della Brenta, da qui invertiamo la marcia e ci dirigiamo a sud. Sosta pranzo presso il ristorante Il Tinello (anche al sacco). Proseguiremo piacevolmente avvolti dalla vegetazione che accompagna la vecchia strada fino a trovarci nei pressi della quattrocentesca villa Ca' Erizzo Luca, sede del Museo Hemingway e della Grande Guerra. Da qui in poco più di mezzogiorno si arriva a Bassano, nella zona di partenza, dove si riprende il pullman Campolongo, e, riuniti agli altri, si rientra a Brescia.